



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REPORT SULLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

ANNO 2014

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI COSENZA

VIA PIETRO DE ROBERTO, 34 - 87100 COSENZA - Tel. 0984/652211 – Fax 0984/412463

E-mail: DTL-Cosenza@lavoro.gov.it - P.E.C.: DTL.Cosenza@mailcert.lavoro.gov.it



INDICE

Prefazione Pag. 3

PARTE PRIMA

La Comunicazione ed i rapporti istituzionali Pag. 4

PARTE SECONDA

ATTIVITA' ISPETTIVA Pag. 20

PARTE TERZA

Attività del contenzioso Amm.vo e degli Affari Legali Pag. 24

PARTE QUARTA

Attività del Servizio Politiche del Lavoro Pag. 31

PARTE QUINTA

Gestione del Personale e uso delle risorse finanziarie Pag. 45

Conclusioni Pag. 49

PREFAZIONE

Il report dell'attività della Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza è giunto al quinto anno e ciò consente di valutare in un arco di tempo ampio l'intensa attività della D.T.L. svolta nell'ambito della comunicazione interna, esterna ed istituzionale, nella tutela e vigilanza sul lavoro, nelle politiche del lavoro e in tutte le altre competenze esercitate che concorrono alla realizzazione a livello periferico della *mission* del Dicastero del Lavoro. Il documento, oltre a rappresentare un momento di verifica dell'azione amministrativa attuata nell'anno appena decorso, ha lo scopo di realizzare le previsioni normative in materia di trasparenza volute dalla normativa vigente e in particolare dalla legge n. 150/2009 nella parte in cui prevede che sia data accessibilità totale, anche attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale, degli indicatori relativi al perseguimento delle funzioni istituzionali ed ai risultati conseguiti.

Il 2014 è stato un anno particolarmente intenso, sia per l'espletamento delle attività di competenza della struttura che per le diverse azioni promozionali e divulgative realizzate all'esterno dell'ufficio e con il contributo di tutti i soggetti che operano nel mondo del lavoro a livello locale e che in ogni modo interagiscono con le nostre strutture.

Il presente lavoro rappresenta il consuntivo delle attività svolte ed un momento di condivisione dei risultati ottenuti con le istituzioni, gli utenti, il personale e l'opinione pubblica, nella consapevolezza di dover operare in un quadro di ampia trasparenza dell'azione amministrativa.

Il lavoro è diviso in cinque parti che corrispondono alle diverse competenze dell'ufficio.

Nella prima parte sono presentate le attività di comunicazione, le azioni a garanzia della trasparenza amministrativa ed i diversi incontri con gli *stakeholder* istituzionali, sociali e sindacali, con i quali sono stati attivati percorsi di reciproca collaborazione, al fine di promuovere nuove sinergie nella lotta al lavoro irregolare. Particolare importanza è stata data alla gestione del sito istituzionale che rappresenta il canale di comunicazione più immediato con l'utenza in ordine alle iniziative intraprese e ai servizi erogati. Come per l'anno precedente è stata inserita una parte che riguarda la rilevazione della *customer satisfaction* effettuata presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico.

La seconda parte riguarda l'attività di vigilanza sul lavoro e in essa sono contenute tutte le informazioni sugli interventi effettuati e i risultati conseguiti dal Servizio Ispezioni del Lavoro e dal Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro.

Nella terza parte sono presentati i dati delle attività del contenzioso giudiziario e amministrativo e che riguardano principalmente gli scritti difensivi, lo svolgimento delle audizioni i provvedimenti applicati e l'esito delle cause.

Nella quarta parte sono stati esposti i dati relativi alle attività del Servizio Politiche del Lavoro e in particolare della conciliazione delle controversie individuali di lavoro e di arbitrato e dei provvedimenti amministrativi. I dati relativi all'attività sono preceduti da un'indagine con effettuata dalla DTL al fine di conoscere l'andamento del mercato del lavoro.

La quinta parte illustra i dati relativi alla gestione del personale e sulla realizzazione delle pari opportunità. Su tale versante le azioni promosse sono state diverse per la necessità di concepire un modello organizzativo più adeguato alle esigenze della struttura ed al conseguimento degli obiettivi assegnati.

Infine, è stata illustrata l'attività svolta a favore dei lavoratori salvaguardati e le diverse procedure attuate a favore di una fascia di utenti particolarmente meritevole di tutela.

IL DIRETTORE
Dott. Giuseppe Cantisano

PARTE PRIMA

LA COMUNICAZIONE ED I RAPPORTI ISTITUZIONALI

LA COMUNICAZIONE INTERNA

Questa Direzione, ispirandosi ai principi contenuti nella legge n. 150/2000, ha utilizzato diversi modi per la diffusione d'informazioni, comunicati, dati e competenze all'interno dell'ufficio con l'obiettivo di gestire gli strumenti della comunicazione interna come chiave di volta dei cambiamenti organizzativi e gestionali dell'amministrazione e stimolo alla realizzazione dei programmi.

Come per l'anno 2013 sono stati coinvolti nelle varie riunioni del Cles i funzionari responsabili delle Unità Operative al fine di poter meglio realizzare gli obiettivi e, soprattutto, sono state tenute diverse riunioni tematiche con il personale ispettivo.

I diversi incontri, il cui contenuto è stato diffuso, per i rispettivi profili di competenza, dai responsabili a tutto il personale risponde all'esigenza di favorire la comunicazione interna per la diffusione costante di conoscenza capace di generare apprendimento, condivisione di sapere ed ampliare il *Know How*.

In particolare, nel corso dell'anno, sono state effettuate n.5 comunicazioni di servizio e n. 12 riunioni tematiche con il personale ispettivo.

Anno 2014

Comunicazione interna	
Comunicazioni di servizio	8
Riunioni tematiche con il personale ispettivo	12

ACCESSO AGLI ATTI

La problematica dell'accesso agli atti presso il nostro ufficio è stata affrontata, in relazione al contenuto della legge n. 241/1990 e successive modifiche, del D.M. 4/11/1994, n. 757, delle diverse direttive del Ministero del Lavoro e delle principali sentenze in materia di accesso agli atti ispettivi, nell'ottica di garantire la partecipazione del cittadino al procedimento amministrativo. La tutela dei controinteressati e i limiti fissati al diritto di accesso dalle disposizioni in materia, poste a tutela della riservatezza degli atti ispettivi, sono stati contemperati, di volta in volta, con l'esigenza di garantire il diritto alla difesa del ricorrente.

Accesso agli atti 2014	
Istanze pervenute	224
Attività ispettiva	180
Attività amministrativa	44
Istanze definite	224
Accolte	150
Respinte	34

Le istanze respinte riguardano principalmente la richiesta di verbali ispettivi da parte dei lavoratori e le dichiarazioni dei lavoratori da parte delle aziende.

LA COMUNICAZIONE ESTERNA

ATTIVITA' DI PREVENZIONE E PROMOZIONE

Anche nell'anno 2014 la D.T.L. di Cosenza ha attuato iniziative di promozione e diffusione della cultura della legalità e della sicurezza sui luoghi di lavoro, in base alle direttive ministeriali.

Le iniziative sono state condotte sia dal Dirigente che da funzionari anche negli istituti scolastici di secondo grado.

PREVENZIONE E PROMOZIONE	
Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	8
Aspetti normativi in materia di lavoro	7
Informazioni in materia di contratti flessibili	5

LA DIFFUSIONE A MEZZO STAMPA

Nel corso del 2014 la Direzione ha promosso un'intensa attività di comunicazione e la stessa costituisce attualmente una dimensione di fondamentale importanza del nostro agire istituzionale.

L'attività di comunicazione promossa ha consentito la realizzazione di una dimensione partecipata di enti ed istituzioni, dimostrandosi utile strategia per dare effettività ai diritti del cittadino e rispondere ai loro bisogni.

Nel corso dell'anno i rapporti con la stampa hanno consentito la diffusione di informazioni riguardanti la nostra attività e la presentazione di eventi ai quali la Direzione ha partecipato.

Rapporti con la stampa	
Comunicati stampa	17
Numero articoli pubblicati su quotidiani e periodici	31

ANNO 2014		
<i>Testata</i>	<i>titolo</i>	<i>data</i>
L'Ora di Calabria	Se la Sicurezza è fondamentale per i lavoratori in agricoltura	20/01/2014
Gazzetta del Sud	Salute e Sicurezza nel comparto agricolo	22/01/2014
Confagricoltura Cosenza Informa	Convegno sulla sicurezza sui luoghi del lavoro nel comparto agricolo	Gennaio 2014
Il Quotidiano della Calabria	Visita di Cantisano a Brancati Stretta sinergia tra direzione del lavoro e carabinieri	24/01/2014
L'Ora di Calabria	Si rinsalda l'asse carabinieri e Direzione del lavoro Proficuo incontro tra il direttore Cantisano e il nuovo comandante dell'Arma, Col. Brancati	24/01/2014
Nota stampa urgente DTL di Cosenza	Precisazione non coinvolgimento ispettori della DTL di Cosenza riguardo notizie apparse sulle testate online	03/02/2014
Gazzetta del Sud	Lavoro e illegalità- Collaborano DTL e l'Arma	25/01/2014
Il Quotidiano della Calabria	Mazzette per evitare l'ispezione Funzionario dell'Asp chiedeva non solo danaro...	04/02/2014
Gazzetta del Sud	Ispettore dell'ASP arrestato per concussione	04/02/2014
L'Ora di Calabria	Quando l'Ispettore chiede il "pizzo" Funzionario dell'Asp voleva soldi ma non disdegnava cesti di frutta	04/02/2014
Quotidiano della Calabria	L'ispettore dell'ASP ammette il suo errore	08/02/2014
Gazzetta del Sud	Controlli a raffica in cantieri e ditte Scoperti 940 lavoratori in nero	14/02/2014
Quotidiano della Calabria	Nelle strutture turistiche irregolare il 96% dei lavoratori L'attività della Direzione del lavoro di Cosenza	14/02/2014
L'Ora di Calabria	Lavoro sempre più nero. Quello regolare è sparito	14/02/2014
Qui Cosenza	Nel cosentino in alcuni settori il 96% dei dipendenti è pagato in nero	14/02/2014
L'Ora di Calabria	Un convegno sulla legalità il lavoro e la sicurezza	08/03/2014

Gazzetta del Sud	Una disoccupazione giovanile da record 42 % Cifre e statistiche illustrate in un rapporto della DTL L'indagine ha appurato che prevalgono i contratti a tempo determinato e flessibili su quelli tradizionali	21/05/2014
Gazzetta del Sud	Cantisano: il lavoro nero è figlio della crisi	21/05/2014
Gazzetta del Sud	Lavoro "nero" in agricoltura. E' nata un'alleanza Patto tra ispettorato e Forestale	19/06/2014
Il Quotidiano della Calabria	Contro il lavoro sommerso nei boschi Protocollo d'intesa tra Direzione territoriale e Forestale	20/06/2014
Il Quotidiano del Sud	Lavoratori in nero a quota 253 La direzione territoriale ha reso noti i dati del secondo trimestre 2014	25/07/2014
Cronache del Garantista	Il lavoro è sempre più nero La Direzione territoriale presenta il rapporto sul secondo semestre 2014: tante le irregolarità riscontrate	26/07/2014
Gazzetta del Sud	Nove aziende non in regola e quasi cinquecento illeciti. Mano pesante della DTL Bruzia	29/07/2014
Gazzetta del Sud	PRIMA PAGINA Nel Cosentino: il dato emerge dai controlli della Direzione territoriale In aumento il lavoro nero	<i>Segue>></i> <i>10/11/2014</i>
Gazzetta del Sud	Un dipendente su 5 lavora in nero Nel settore delle costruzioni gli occupati "invisibili" sono pari all'87 %	10/11/2014
Il Quotidiano del Sud	Disoccupazione al 33 per cento Ispezionate 618 aziende, in 443 casi riscontrati degli illeciti I dati trimestrali della direzione territoriale del lavoro	10/11/2014
Cronache del Garantista	Disoccupazioni senza freni In provincia di Cosenza 7500 persone senza impiego in più rispetto al terzo trimestre dello scorso anno	10/11/2014
Gazzetta del Sud	Dibattito d'esperti sui temi del lavoro Scambi culturali e professionali	21/12/2014
Cronaca del Garantista	Tutti i segreti del <i>Jobs Act</i> svelati da Cantisano	23/12/2014
La Provincia di Cosenza	Lavoro, consigli a chi trasgredisce. Focus sugli strumenti di tutela nei ricorsi alle DTL	22/12/2014
Il Quotidiano del Sud	L'incontro: I Ricorsi alle DTL e le tutele previste	21/12/2014

IL SITO ISTITUZIONALE

IL SITO ISTITUZIONALE

La spiccata tendenza introdotta dal panorama normativo degli ultimi anni di procedere all'informatizzazione dell'azione amministrativa, al fine di garantire la corretta circolazione delle informazioni dalla pubblica amministrazione ai cittadini, ha reso necessario il costante aggiornamento del sito istituzionale. Inoltre, in applicazione delle norme contenute nel D.Lgs. n. 150/2009 e nel Codice dell'Amministrazione Digitale sono stati riportati tutti i dati necessari affinché l'utente possa ben orientarsi nel formulare le diverse istanze.

In particolare, sono stati inseriti: gli aggiornamenti dell'organigramma che permette piena visibilità della struttura e dei servizi, gli indirizzi *e-mail* cui rivolgersi, l'elenco delle procedure svolte da ciascuna Unità Operativa ed i nominativi dei responsabili. Inoltre, sempre in conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, che ha introdotto tra i nuovi diritti per i cittadini e le imprese il diritto ad acquisire on line tutti i moduli e i formulari validi ed aggiornati, si è provveduto ad inserire sul sito istituzionale tutta la modulistica necessaria al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.

Sul sito sono state inserite notizie in merito alla partecipazione della nostra Direzione ai vari convegni ed incontri con enti ed istituzioni operanti nel settore del lavoro e i diversi documenti predisposti per garantire agli utenti la conoscenza delle innovazioni legislative in relazione ai servizi erogati dalla D.T.L.

Comunicazioni sul sito	
Titolo	Data
<ul style="list-style-type: none">Tutela del trasgressore nei ricorsi alle Direzioni territoriali del lavoro regionale e provinciale - incontro studio Comunicato stampa dicembre 2014	22 dicembre 2014
<ul style="list-style-type: none">Comitato provinciale INPS di Cosenza Rinnovo comitato - decreto direttoriale n. 25/ 2014	17 dicembre 2014
<ul style="list-style-type: none">Avviso al pubblico Orario ufficio per le festività natalizie	16 dicembre 2014
<ul style="list-style-type: none">"Tutela del trasgressore nei ricorsi alla Direzione territoriale del lavoro regionale e provinciale" Convegno del 17 dicembre 2014	2 dicembre 2014
<ul style="list-style-type: none">Lavoratori "salvaguardati" VI^ procedura di salvaguardia - Commissione per l'esame delle istanze dei lavoratori.	13 novembre 2014
<ul style="list-style-type: none">Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso - Cles Comunicato stampa e relazione del 3° trimestre 2014	10 novembre 2014

<p>Protocollo di legalità - accordo siglato tra gli enti preposti alla vigilanza</p> <p>La Direzione territoriale partecipa in primo piano contro lo sfruttamento del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Customer satisfaction 	24 settembre 2014
<p>Report del primo semestre 2014</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stella al merito del lavoro - anno 2015 	24 settembre 2014
<p>Comunicato - termine presentazione domande entro il 31 ottobre 2014</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso - Cles 	19 settembre 2014
<p>Comunicato stampa e relazione del secondo trimestre 2014</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività ispettiva della DTL di Cosenza 	28 luglio 2014
<p>Oltre il 20% del personale non regolarizzato: sospesa l'attività di una camiceria di Scalea</p> <ul style="list-style-type: none"> • 	14 luglio 2014
<p>Conduttori di generatori di vapore - sessione 2014</p> <p>Bando e modello di domanda - termine presentazione domande entro 30 settembre 2014</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conferenza sulle imprese balneari 	25 giugno 2014
<p>Guida "Terredamare" - Linee guida sugli istituti contrattuali flessibili (stagionali, voucher, intermittenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contrasto al lavoro sommerso e irregolare in ambito boschivo e agricolo 	25 giugno 2014
<p>Protocollo di intesa tra la Dtl di Cosenza e il Comando provinciale del Corpo forestale dello Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Convegno dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Rossano 	19 giugno 2014
<p>Comunicato stampa n.9/2014 - Il nuovo contratto a termine, bonus fiscale e semplificazione apprendistato professionalizzante</p> <ul style="list-style-type: none"> • Commissione provinciale di conciliazione 	4 giugno 2014
<p>decreto n.6/2014 - nomina componente effettivo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Rossano 	28 maggio 2014
<p>Il nuovo contratto a termine - bonus fiscale e semplificazione apprendistato professionalizzante - convegno del 30 maggio 2014 ore 15,30</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso - Cles 	22 maggio 2014
<p>Comunicato stampa n.8/2014 e relazione del primo trimestre 2014</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavoratori "salvaguardati" 	21 maggio 2014
<p>Decreto direttoriale n.5/2014 - costituzione commissione - riferimenti alla V^ procedura di salvaguardia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Report customer satisfaction 	8 maggio 2014
<p>Secondo semestre e annuale 2013</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività della DTL di Cosenza 	29 aprile 2014
<p>Report anno 2013</p>	3 aprile 2014
	7 marzo 2014
	5 marzo

<ul style="list-style-type: none"> • Tariffe minime di facchinaggio Decreto direttoriale n.4/2014 	2014
<ul style="list-style-type: none"> • Eventi in materia di sicurezza del lavoro e prevenzione del fenomeno del lavoro in nero Comunicato n.4 del 3 marzo 2013 - resoconto delle partecipazioni 	24 febbraio 2014
<ul style="list-style-type: none"> • 'L'obbligo di sicurezza del datore di lavoro' Convegno del 6 marzo 2014 ore 15,30 - Comunicato stampa integrato in data 10 marzo 2014 	18 febbraio 2014
<ul style="list-style-type: none"> • Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti contabili - Odec Convegno a Rossano di Calabria - 1^ marzo 2014 ore 9,00 - 13,00 	14 febbraio 2014
<ul style="list-style-type: none"> • 'Prevenire le infiltrazioni criminali nel settore delle costruzioni' Convegno del 19 febbraio 2014 - ore 16,00 	14 febbraio 2014
<ul style="list-style-type: none"> • Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso - CLES Comunicato stampa n.3/2014 e relazione dell'anno 2013 	14 febbraio 2014
<ul style="list-style-type: none"> • 14 febbraio 2014 Ordine dei Consulenti del lavoro 'Nuovo codice degli ispettori del lavoro - Convegno del 28/02/2014 ore 9,30 	11 febbraio 2014
<ul style="list-style-type: none"> • Avviso al pubblico Chiusura uffici 12 febbraio - festa patronale 	4 febbraio 2014
<ul style="list-style-type: none"> • Commissione provinciale di conciliazione Decreto direttoriale n.2/2014 di nomina del membro supplente 	27 gennaio 2014
<ul style="list-style-type: none"> • Il direttore Cantisano e il comandante dei carabinieri colonnello Brancati - incontro istituzionale Comunicato stampa 	21 gennaio 2014
<ul style="list-style-type: none"> • Forum della famiglia La tutela della donna e della genitorialità 	20 gennaio 2014
<ul style="list-style-type: none"> • La sicurezza sui luoghi di lavoro nel 'comparto agricolo' Comunicato stampa del convegno del 16 gennaio 2014 	16 gennaio 2014
<ul style="list-style-type: none"> • La sicurezza sui luoghi di lavoro nel 'comparto agricolo' Convegno del 16 gennaio ore 15,00 	16 gennaio 2014

LA CUSTOMER SATISFACTION PER L'ANNO 2014

La rilevazione della *customer satisfaction* per l'anno 2014 è stata effettuata, come per l'anno precedente, allo scopo di monitorare la qualità dei servizi erogati, con cadenza semestrale e secondo le indicazioni della direttiva Cantieri.

Le recenti riforme sul pubblico impiego, in particolare, la legge n. 150/2009, ha inserito quali elementi importanti per la valutazione delle strutture pubbliche, la rilevazione del grado di

soddisfazione degli utenti, intesi come i destinatari delle attività e dei servizi, anche mediante modalità interattive, al fine di favorire lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione.

Se ne deduce che una delle priorità e delle sfide maggiori per il cambiamento delle amministrazioni pubbliche è la capacità di rispondere in modo appropriato ai bisogni dei cittadini più esigenti e portatori d'interessi sempre nuovi.

Nell'attuale stato di crisi che ha colpito soprattutto il mondo del lavoro, si rafforza l'obbligo della pubblica amministrazione di erogare servizi di qualità e di recuperare la fiducia dei cittadini, anche al fine di dare nuova legittimazione sociale all'azione pubblica.

L'indagine di *customer satisfaction*, ampiamente utilizzata nel privato e solo di recente nel settore pubblico, ha permesso ai *front-office* delle amministrazioni pubbliche di sperimentare la valutazione della qualità dei servizi erogati dal punto di vista degli utenti e accrescere la consapevolezza degli operatori che nuove relazioni di fiducia e comunicazione con l'utenza costituiscono la leva del cambiamento.

Prima di evidenziare i risultati dell'indagine si illustra l'attività complessiva dell'URP.

La Direzione Territoriale del lavoro di Cosenza, eroga servizi, mediamente nell'arco di un anno a un bacino di utenza di circa 4.000 persone, nonché informazioni e consulenze, anche telefoniche, nella stessa misura.

Le attività principali del *front office* riguardano le denunce, nelle quali sono comprese le richieste d'intervento ispettivo, che costituiscono gli atti propedeutici all'ispezione ossia al *core business* del Ministero del Lavoro.

Nel corso dell'anno sono state presentate n. 1376 denunce.

Il front office si è altresì occupato della prima fase delle procedure riguardanti le richieste d'interdizioni di cui al T.U. 151/2001, art. 17 comma 2 lettera b, delle convalide di dimissioni secondo le norme introdotte al riguardo dalla Riforma Fornero con la legge n. 92/2012, delle richieste di conciliazione nel settore privato, delle richieste di conciliazione nel settore pubblico, delle richieste di accesso agli atti ai sensi della legge n. 241/1990.

Per quanto riguarda la rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti si è seguito il metodo di distribuzione dei questionari presso l'URP ed hanno aderito n. 118 utenti.

Obiettivo della rilevazione dei dati è stato quello di far emergere eventuali criticità, quindi migliorare l'azione amministrativa nel suo complesso e concorrere ad accrescere il grado di soddisfazione dell'utenza.

L'indagine è effettuata mediante la distribuzione di questionari.

Riguardo alla metodologia, poiché in numero di questionari raccolti è stato valutato come un buon campionamento, sono stati esaminati tutti i questionari.

Benché il modulo sia stato inserito sul sito istituzionale, non è pervenuto alcun questionario compilato.

Dall'indagine, nel suo complesso, emerge il buon funzionamento del *front-office* della D.T.L.-. Il questionario somministrato si compone di tre parti.

Nella prima parte sono state evidenziate alcune notizie che permettono di poter individuare la tipologia di utenza che fruisce dei servizi della D.T.L.: sesso, fascia di età, stato civile, titolo di studio e professione.

Gli utenti che affluiscono al Servizio delle Politiche hanno partecipato con n.65 questionari, mentre gli utenti del Servizio Ispezioni del Lavoro con n. 53.

L'utente delle Politiche è sia maschile che femminile, la fascia d'età prevalente è 40- 60, segue la fascia 20-40, mentre è quasi assente la fascia meno di anni 20 e residuale la fascia più di 60.

Si tratta pertanto di una utenza in età lavorativa già matura. Inoltre, le persone coniugate rappresentano la fascia più alta.

La maggiore attività delle politiche è rappresentata dal deposito delle istanze di conciliazione, regolamenti interni e atti vari.

L'utente che ha fruito nell'anno dei servizi del SIL è sia maschile che femminile, Le fasce di età prevalenti sono quelle tra i 20 e 40 anni e 40- 60.

Anche per tale tipologia di utenza sono residuali le altre fasce di età e, pertanto, si tratta di persone in età lavorativa e le cui istanze riguardano: richieste di intervento, convalida dimissioni, istanze varie e deposito di atti a seguito di accesso ispettivo.

Nella seconda parte del questionario è chiesto all'utente di esprimere un giudizio in ordine a:

- L'orario di apertura al pubblico;
- La qualità di accesso all'informazione mediante telefono, e-mail, internet;
- La performance del personale che ha erogato il servizio;
- Il grado di semplificazione e trasparenza delle procedure;
- La modulistica predisposta dalla D.T.L.;
- Il rispetto dei tempi di istruttoria;
- Le caratteristiche dell'ufficio: barriere architettoniche, segnaletica, pulizia, luminosità, *comfort*;
- Il grado di cortesia del personale contattato.

I giudizi in ordine ai suddetti punti sono divisi tra ottimo e buono.

Nell'ultima parte del questionario è stata formulata una domanda aperta relativa ad eventuali suggerimenti per migliorare la qualità dei servizi erogati.

Al riguardo, non sono state evidenziate criticità.

ORGANISMI COLLEGIALI E PROTOCOLLI D'INTESA

La Direzione Territoriale del Lavoro nel corso degli anni precedenti ha dato corso a una serie di incontri con le parti sociali, sia per la realizzazione di incontri istituzionali che per la sottoscrizione di protocolli d'intesa per garantire, attraverso la collaborazione delle parti interessate, un'azione efficace sul territorio per la diffusione della cultura della legalità.

A partire dall'anno 2010 sono stati stipulati diversi protocolli al fine di migliorare la qualità dei servizi ed ottimizzare lo scambio di informazione con gli enti sottoscrittori. Nell'anno 2011 l'attività era proseguita con la sottoscrizione dei seguenti protocolli d'intesa e convenzioni tuttora in corso. La Direzione territoriale del lavoro di Cosenza ha partecipato in data 23/9/2014 alla sottoscrizione del Protocollo di legalità tra la Prefettura, l'Anas e l'ATI Vidoni S.P.A. consorzio grecale, riguardante la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata relativamente all'opera di adeguamento della S.S. n. 534 a raccordo autostradale tra la A3 (Firmo) e la S.S. 106 (Sibari).

La Direzione territoriale del lavoro ha sottoscritto l'accordo limitatamente al contenuto dell'art. 9 del protocollo che richiama il contrasto al fenomeno dello sfruttamento del lavoro, come sanzionato dall'art. 12 del decreto legge 13/8/2011, n.138, convertito con modificazioni dalla legge 14/9/2011, n. 148. Si riportano, di seguito, i protocolli sottoscritti:

PROTOCOLLI D'INTESA E CONVENZIONI	
Protocollo per le pari opportunità con la consigliera di parità	Anno 2010
Protocollo d'intesa della D.T.L. con i Consulenti del Lavoro in materia di ispezioni del lavoro	15/04/2011
Protocollo d'intesa della D.T.L. con l'ASP in materia operativo-investigativo in caso di infortuni sul lavoro con esito mortale o con lesioni personali	31/08/2011
Protocollo d'intesa con l'Ente Bilaterale del terziario della Provincia di Cosenza sull'installazione dei sistemi di sicurezza nei luoghi di lavoro.	24/11/2011
Protocollo d'intesa D.T.L.- Confcommercio Cosenza per la promozione dei valori della legalità e della sicurezza nelle imprese dei settori del terziario, distribuzione e servizi della Provincia di Cosenza	24/11/2011
Protocollo d'intesa D.T.L.- Associazioni degli Artigiani per il miglioramento dei servizi ispettivi.	21/06/2011
Protocollo d'intesa con l'INPS di Cosenza per lo scambio reciproco di dati ed informazioni di carattere istituzionali, tramite il canale telematico della PEC e l'utilizzo degli strumenti messi in campo dal C.A.D.	29/06/2011
Protocollo di legalità contro le infiltrazioni mafiose tra Prefettura, U.G. e ANAS per l'opera di ammodernamento di una parte della Salerno- Reggio Calabria.	19/12/2013
Protocollo di legalità contro le infiltrazioni mafiose tra Prefettura, l'Anas e l'ATI Vidoni S.P.A. consorzio grecale per adeguamento della S.S. n. 534 a raccordo autostradale tra la A3 (Firmo) e la S.S. 106 (Sibari).	23/09/2014

PARI OPPORTUNITA'

Il protocollo d'intesa tra la Direzione Territoriale del lavoro di Cosenza e la Consigliera di pari opportunità della Provincia di Cosenza è stato siglato in data 20/05/2010.

L'atto è stato redatto in base ai principi dettati dalle norme comunitarie e nazionali che disciplinano la materia ed in particolare le norme lavoristiche a favore del pieno conseguimento della parità retributiva tra uomini e donne: parità di trattamento per quanto concerne l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale, condizioni di lavoro e azioni positive per la realizzazione della parità sostanziale tra i sessi.

Nella stipula della convenzione è stato tenuto debito conto del protocollo d'intesa stipulato in data 6/6/2007 tra la Direzione Generale dell'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro e la Rete Nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, nonché delle disposizioni date in materia dalla Direzione Generale dell'Attività ispettiva.

L'obiettivo del protocollo, in relazione ai compiti istituzionali dell'ufficio, è quello porre in essere azioni di supporto all'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, attraverso la promozione di azioni positive e di sostegno alle politiche attive del lavoro.

Nel documento d'intesa le parti hanno concordato azioni di intervento sulle questioni oggetto della materia sollevate dalle parti e priorità nella programmazione dell'attività ispettiva.

Analoghi interventi saranno riservati alle istanze presentate presso la Commissione Provinciale di Conciliazione costituita ai sensi dell'art. 410 del codice di procedura civile, qualora si ravvisino in esse questioni riguardanti violazioni al diritto di pari opportunità.

E' stato, inoltre, concordato il reciproco dovere di informativa sui dati detenuti, nonché rapporti di collaborazione, coordinamento e formazione da realizzarsi congiuntamente.

Al fine di rendere effettive tutte le azioni programmatiche del protocollo, presso questa Direzione nel corso del 2011 sono stati programmati incontri presso l'URP -ufficio dell'ispettore di turno- della Consigliera con utenti della D.T.L. per problematiche specifiche in materia di pari opportunità.

Benché gli incontri programmati siano stati opportunamente pubblicizzati sia tramite il sito istituzionale, sia mediante l'affissione presso l'ingresso al pubblico dell'ufficio e con articoli sui principali quotidiani locali, l'iniziativa non è stata colta dall'utenza.

In merito alle iniziative rivolte all'utenza esterna, concernenti il miglioramento dei servizi erogati, nell'ultimo biennio questa Direzione ha messo in atto la procedura per la sottoscrizione di un nuovo protocollo d'intesa con la Consigliera di parità al fine di recepire le importanti novità introdotte dalla legge Fornero n. 12/2012 in tema di convalida dimissioni lavoratrici madri e sostegno della genitorialità e delle innovazioni apportate in materia di parità dal decreto legislativo n. 150/2009. L'inerzia dell'attuale consigliera non ha permesso la sottoscrizione del nuovo documento.

CONVENZIONE DI TIROCINIO/ STAGE E ATTIVITA' INFORMATIVA PRESSO LE SCUOLE SUPERIORI

Nel corso dell'anno 2014 la Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza, pur avendo stipulato apposita convenzione con l'Università degli Studi di Calabria, non ha ospitato tirocinanti per carenza di richieste.

E' stata comunque effettuata una considerevole attività informativa sugli istituti contrattuali flessibili e sulle principali norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro presso gli istituti di istruzione superiore della città.

I seminari, per come indicato dalle direttive ministeriali, sono stati rivolti sia agli studenti delle ultime classi degli istituti superiori che ai docenti ed al personale amministrativo, con particolare riguardo a coloro che rivestono particolari responsabilità nel settore della sicurezza.

In relazione all'attuale andamento del mercato del lavoro ed alle possibili occasioni di lavoro per i giovani, si è privilegiata l'informazione sulle seguenti tipologie contrattuali: apprendistato, contratti di collaborazione a progetto, il lavoro accessorio, somministrazione di manodopera, contratto a tempo determinato.

Per quanto riguarda la sicurezza sui luoghi di lavoro, gli argomenti hanno riguardato: le finalità del D.Lgs. n. 81/2008, il campo di applicazione della norma, le principali figure (lavoratore, datore di lavoro, dirigente e preposto, servizio prevenzione e protezione e il suo responsabile, il medico competente, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza).

Gli incontri sono stati mirati allo scopo di promuovere la cultura della legalità sul lavoro sia nel settore della sicurezza che nella lotta al lavoro nero.

All'attività formativa hanno aderito 5 istituti.

Inoltre, nel corso degli incontri è stato distribuito come materiale divulgativo un pieghevole illustrativo delle varie problematiche trattate e le *slide* utilizzate per l'attività didattica.

OSSERVATORIO PROVINCIALE DELLA COOPERAZIONE

E' proseguita per il 2014 l'attività svolta dall'Osservatorio Provinciale e in relazione alle disposizioni impartite dalla Direzione Generale per l'Attività Ispettiva con la convocazione delle parti interessate ai fini della predisposizione dell'attività di vigilanza sulle cooperative di lavoro che operano con propri soci.

In particolare, la Direzione Territoriale ha effettuato la vigilanza secondo gli impegni presi con le parti componenti l'Osservatorio nella riunione tenuta in data 25 marzo 2014 relativa alla programmazione annuale.

L'attività, in conformità a quanto stabilito nella programmazione e nei documenti ministeriali ha prestato particolare attenzione al fenomeno cooperativistico per quanto riguarda l'esatta applicazione delle norme contrattuali, in relazione al disposto della legge n. 142/2001 "legge Biagi" e successive modifiche che, com'è noto, disciplina la posizione del socio-lavoratore di cooperative.

Nell'anno 2014 si è provveduto a pianificare l'attività al fine di verificare l'esatta applicazione dei contratti collettivi nazionali o di quelli stipulati dalle associazioni del movimento cooperativo facenti parte dell'Osservatorio, con conseguente recupero a favore dei lavoratori e degli enti previdenziali delle differenze retributive e contributive in caso di errata applicazione.

L'attività espletata nel corso dell'anno **2014** ha riguardato **n.96** società cooperative delle quali **4** sono risultate iscritte alle associazioni.

Le cooperative risultate in posizione irregolare sono **n.45**.

Complessivamente, tra soci e non soci, i lavoratori irregolari sono risultati **n.347**, mentre **23** sono risultati i lavoratori in nero.

I contributi rilevati nel periodo di riferimento (scaturiti da un'ispezione effettuata nel 1° semestre e registrata nel 2°) sono pari ad un importo di euro **13.416**.

Nella tabella che segue sono evidenziati i dati dell'attività espletata.

SETTORE COOPERATIVE

Periodo anno 2014

COOPERATIVE ISPEZIONATE		COOPERATIVE IRREGOLARI		LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI
ASSOCIATE	NON ISCRITTE	ASSOCIATE	NON ISCRITTE			
4	92	0	45	347	23	13.416

COMITATO PER IL LAVORO E L'EMERSIONE DEL SOMMERSO

L'attività del CLES, organismo di nomina del Prefetto e presieduto dal Dirigente della Direzione Territoriale del Lavoro, per l'anno 2014, ha tenuto le riunioni trimestrali relative all'attività espletata per i periodi di competenza.

In conformità alla normativa istitutiva del Comitato e soprattutto delle disposizioni contenute nell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 124/2004, in base al quale l'organismo rappresenta, a livello provinciale, l'organo di coordinamento che a livello centrale è rappresentato dalla Commissione Centrale di Coordinamento dell'attività di vigilanza e a livello regionale dalla Commissione Regionale di Coordinamento, questa Direzione ha inteso dare priorità all'organizzazione dei lavori del CLES, quale strumento necessario ed efficace per promuovere strategie condivise al fine di contrastare il lavoro sommerso.

Alle riunioni tenute nell'anno 2014 hanno partecipato rappresentanti dell'INPS, dell'Agenzia delle Entrate, dell'U.T.G., della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, della Questura, del Comune, delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei lavoratori e dei datori di lavoro.

L'ampia partecipazione delle parti convocate ha permesso di affrontare le varie problematiche del nostro territorio e concordare modalità di azioni di coordinamento tra le varie istituzioni e, nel contempo, valutare il grado di apporto delle istituzioni operanti nel territorio per la lotta al lavoro nero e irregolare.

Dal costante confronto tra le parti è emersa l'esigenza di proseguire nell'attività di sinergia creata tra gli organi di controllo, al fine di mettere in moto un flusso di informazioni provenienti sia dalle parti sociali che dagli organi dello Stato presenti sul territorio, nonché di azioni di intervento comuni.

Oggetto principale delle riunioni del CLES sono stati i documenti predisposti da questa Direzione (relazioni CLES) in base alle quali è stato riferito alle parti sull'andamento dell'attività dell'Ufficio e della vigilanza effettuata anche dagli enti preposti e facenti parte dell'organismo.

Le relazioni trimestrali e la relazione annuale, in conformità ai principi di trasparenza voluti dalla normativa vigente, sono state pubblicate sul sito istituzionale e del loro contenuto ne è stata informata la stampa locale.

Dai citati documenti ed in particolare dalla relazione annuale emerge come la Direzione del Lavoro, con la fattiva collaborazione degli altri enti preposti, ha conseguito con continuità gli obiettivi assegnati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e condotto un'intensa azione in materia di vigilanza per l'emersione nella realtà socio economica della provincia dei fenomeni correlati al lavoro sommerso.

Il lavoro di sinergia, delineato nelle competenze demandate all'organo dalle norme di legge, si è concretizzato in particolare nella priorità data al settore edile in applicazione del piano nazionale per la campagna di prevenzione in edilizia, programmata per contribuire ad apportare la legalità sui cantieri ed alla cui realizzazione hanno partecipato con interventi in forma congiunta la DTL, l'INPS, l'ASP e in corso di organizzazione, anche con la messa a disposizione dei propri dati l'INAIL.

Nelle relazioni CLES è presentata l'attività di vigilanza sul lavoro e tutte le informazioni sugli interventi effettuati ed i risultati raggiunti dal Servizio Ispettivo della DTL, dal Comando dei Carabinieri, dall'INPS, dall'INAIL e dalla Guardia di Finanza.

Sono stati esposti i brillanti risultati raggiunti con l'applicazione degli istituti della conciliazione monocratica e della diffida accertativa come strumenti deflattivi del contenzioso in materia di lavoro.

Il CLES ha proceduto in occasione dei consuntivi ad esaminare i risultati delle indagini conoscitive effettuate dalla D.T.L. presso la Provincia sullo stato di occupazione nel mercato del lavoro e l'utilizzo dei contratti di lavoro atipici e flessibili stipulati nel periodo di riferimento e che, nell'ultimo periodo, costituiscono la maggior parte dei rapporti di lavoro stipulati.

I dati dell'indagine sono stati analizzati in relazione alla portata dell'impatto della crisi economica in atto sull'occupazione.

I rapporti CLES si completano con i dati e le notizie relative all'attività del Servizio Politiche del Lavoro ed in particolare delle conciliazioni delle controversie di lavoro, dei provvedimenti amministrativi e dello Sportello Unico Immigrazione (SUI) e dei provvedimenti a favore dei salvaguardati, attività che concorrono insieme al servizio ispezioni del lavoro a garantire la tutela dei lavoratori e delle fasce deboli.

LA COMMISSIONE PROVINCIALE DI CERTIFICAZIONE

La Commissione Provinciale di certificazione, per l'anno 2014 non ha tenuto alcuna riunione. Ciò dimostra come non si ricorre a tale istituto e nemmeno le novità introdotte dal c.d. "Collegato Lavoro" che ha riformulato l'art. 75 del D.lgs. n. 276/2003, hanno indotto alla sua attuazione.

PARTE SECONDA

ATTIVITA' ISPETTIVA

MONITORAGGIO VIGILANZA

L'attività ispettiva per l'anno 2014, attuata secondo le direttive ministeriali, ha richiesto l'individuazione di metodologie operative che favoriscano conoscenze condivise tra le pubbliche amministrazioni dislocate sul territorio dove è sempre maggiore il grado di operatività in forma congiunta.

In applicazione dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 124/2004 sono state effettuate le consultazioni trimestrali con i dirigenti degli enti interessati.

L'attività ha permesso nel tempo di poter mettere in atto un modello di lavoro che consente di razionalizzare le risorse e di raggiungere i risultati in tempi più brevi.

Anche la presentazione del consuntivo delle attività degli organi facenti parte del CLES in materia di vigilanza, sia sulle attività svolte autonomamente che in quelle in congiunta ha consentito il necessario interscambio di notizie e la condivisione delle risorse.

LA VIGILANZA ORDINARIA

Nell'anno **2014**, in base agli obiettivi assegnati, l'azione ispettiva è stata essenzialmente indirizzata al contrasto dei fenomeni di irregolarità insistenti nel territorio della provincia di Cosenza, quali il lavoro nero, la corretta qualificazione dei rapporti di lavoro, l'evasione contributiva, l'interposizione di manodopera, i reati in materia di previdenza e assistenza obbligatoria, la corretta applicazione dei contratti collettivi di lavoro, l'inosservanza della normativa sull'orario di lavoro e dei tempi di guida (con particolare riferimento al settore dell'autotrasporto) e della disciplina di favore per le c.d. categorie protette (L. 68/99).

Alla suddetta attività ispettiva, si aggiungono le c.d. verifiche amministrative che hanno riguardato, in particolare, i patronati e i contratti di solidarietà. Si è provveduto, inoltre, alla convalida delle dimissioni dei lavoratori ex L. 92/2012 (legge Fornero) e delle lavoratrici madri.

Nel corso dell'anno **2014**, in particolare, è continuata la campagna di contrasto al lavoro nero disposta dalla DGAI. Nel periodo dall' **01-01-2014** al **31-12-2014**, in particolare, sono state ispezionate, secondo le modalità del c.d. accesso breve, n. **1014** aziende a fronte dell'obiettivo assegnato di n. **901** ispezioni e scoperti n. **791** lavoratori in nero.

Anche in questo anno è proseguita l'attività di vigilanza straordinaria relativa agli Eventi Fieristici e Culturali. Con il supporto dei Carabinieri del NIL, sono stati visitati n. **9** siti. All'esito delle operazioni, le aziende ispezionate sono state n. **37**, di cui n. **23** irregolari (il 62%), i lavoratori trovati occupati n. **82**, di cui n. **28** irregolari e **17** totalmente in nero (il 61%).

I provvedimenti amministrativi adottati sono stati n. **30** e l'importo delle sanzioni irrogate sono pari ad pari a € **64.313,69**. Quelli penali, invece, sono stati n. **6** e le sanzioni comminate ammontanti a complessivi € **4.354,20**.

Nel periodo estivo, inoltre, come lo scorso anno è stata effettuata una campagna di vigilanza straordinaria sui servizi di animazione nel settore turistico- alberghiero, richiesta dalla DGAI. In particolare, con il supporto dei carabinieri del NIL sono state ispezionate n. **27** aziende di animazione, di cui **22** sono risultate irregolari (81%) e n. **4** con sede all'estero.

I contratti di appalto relativi alla fornitura di servizi di animazione controllati sono stati parimenti n. **27**, di cui **5** risultati non genuini, con la conseguente registrazione di n. **19** fenomeni interpositori illeciti. Le posizioni lavorative in forza al momento dell'accesso sono state pari a n. **186** e quelle verificate n.**156**, di cui n.**92** (il 59%) irregolari e n. **18** totalmente in nero. I provvedimenti amministrativi adottati, invece, sono stati n. **57**, con sanzioni accertate pari a € **82.076,16** e quelli penali n. **18**. Quanto alle tipologie contrattuali formalmente utilizzate, si è registrata, in prevalenza, l'utilizzazione del contratto part-time a tempo determinato, dei buoni lavoro e delle collaborazioni occasionali ex art. 2222 del c.c.

Sempre nell'anno appena decorso, nell'ambito della vigilanza straordinaria nei confronti degli Istituti di Vigilanza privata, disposta dalla DGAI, atteso che pari attività di vigilanza è stata già effettuata nel 2013 su disposizione della Prefettura di Cosenza per verificare l'adeguamento alla disciplina di cui al D.M. n. 269/2010 del Ministero dell'Interno, su specifica richiesta di intervento di lavoratori, sono stati sottoposti a controllo n. **6** Istituti di Vigilanza Privata, risultati tutti irregolari. Gli esiti delle verifiche definite, hanno fatto registrare la presenza di n. **29** lavoratori irregolari, di cui n. **2** totalmente in nero e n. **2** riqualificati dipendenti. Sono state adottate, altresì, n. **26** diffide accertative, di cui n. **14** conciliate e n. **12** validate e recuperati i contributi su imponibili evasioni ammontanti a complessivi € **35.232,00**. E' stato inoltre adottato n.**1** provvedimento prescrizione in materia di videosorveglianza.

E' proseguito anche per il 2014 il **“piano nazionale di prevenzione in edilizia - campagna regionale di promozione”**, congiuntamente all'ASP, all'INPS e all'INAIL. Sono state ispezionate n. **87** aziende di cui n. **48** sono risultate irregolari.

Nel corso del 2014 sono state inoltre effettuate n. **236** verifiche amministrativo- contabili, di cui n.**163** nei confronti degli enti di patronato, n. **44** contratti di solidarietà difensivi, n. **29** **CIGD**.

Sono state altresì convalidate le dimissioni di n. **350** lavoratori ex legge Fornero e n. **149** lavoratrici madri/padri.

Si è provveduto, altresì, ad evadere tempestivamente tutte le richieste di intervento presentate nel corso dell'anno.

Per l'anno 2014 il Ministero, in ragione della crisi economica che sta attraversando il nostro Paese, ha sospeso la tabella qualità ed assegnato alla DTL un obiettivo numerico di n. 2093 aziende da ispezionare, fissando al 53% il tasso di irregolarità delle ispezioni. Gli obiettivi, in controtendenza ai dati nazionali, sono stati ampiamente raggiunti, atteso che le aziende ispezionate sono state n. 2359, delle quali il 72,10% sono risultate irregolari.

Anche per quanto riguarda la vigilanza tecnica si è tenuto conto di quanto riportato nel *“Documento di programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2014”* della Direzione generale per l'Attività Ispettiva che, per la Vigilanza Tecnica, ha individua i seguenti ambiti di operatività.

- Edilizia: la vigilanza deve essere svolta in maniera da garantire l'osservanza degli adempimenti in materia di prevenzione degli infortuni e porre particolare attenzione alle catene degli appalti e dei subappalti, dove le attività si “polverizzano” fino al lavoro individuale, formato, ad esempio, da squadre di cottimisti che operano nella piena irregolarità.

- Ferrovie: le verifiche tecniche sono da effettuare in base a programmazione predisposta in sede di coordinamento regionale.

- Radiazioni ionizzanti: sono da ispezionare le strutture sanitarie complesse ed i settori industriali in cui l'impiego di sorgenti di radiazioni si presenta qualitativamente e quantitativamente rilevante.

- Ambienti confinati: la vigilanza deve essere orientata verso iniziative ispettive volte ad arginare il fenomeno infortunistico in tale settore.

Per poter raggiungere gli obiettivi programmati si è proceduto ad una più dettagliata applicazione delle linee guida sulla procedimentalizzazione dell'attività ispettiva. Per la programmazione degli interventi sul territorio si è utilizzata la mappatura del territorio e si è operato pianificando la fase preparatoria e organizzativa dedicata alla raccolta di dati ed informazioni.

Le azioni ispettive orientate sia al controllo della salute e della sicurezza sul lavoro e sia alla verifica della regolarità dei rapporti di lavoro, hanno interessato nel settore delle costruzioni n. **941** aziende e per n. **724** di queste sono state riscontrate violazioni, con una percentuale di irregolarità del 76,93%. In questo stesso settore sono state accertate n.**359** violazioni prevenzionistiche per le quali sono state impartite apposite prescrizioni ai sensi del D.Lgs. n. 758/94.

Sono risultati irregolari n. **304** lavoratori e tra questi n.**267** completamente in nero. Sono state effettuate n.**20** sospensioni per lavoro nero ex art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e di queste n.**2** sono state revocate.

Per quanto riguarda la vigilanza negli impianti ferroviari svolta ai sensi della Legge 26/04/1974 n.191 si è tenuto conto della programmazione predisposta in sede di coordinamento regionale. In totale sono state impartite n. 35 disposizioni tra Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. e Trenitalia S.P.A.

Sulla radioprotezione e sugli ambienti confinati non vengono forniti dati, in quanto non sono stati eseguiti accertamenti.

- ❖ Sono state effettuate n. **15** verifiche per la CIGS per riorganizzazione/ristrutturazione aziendale con verifiche, per ogni azienda all'inizio, in itinere e nei casi di proroga o per crisi aziendale nei casi in cui l'azienda richiede il pagamento diretto.

- ❖ Sono stati adottati n. **67** provvedimenti in materia di tutela delle lavoratrici madri, di anticipo o di prosieguo dell'astensione obbligatoria per lavoro a rischio (ex artt. 7 e 17 del D.Lgs. n. 151/2001) e verificati n. 2 cambi di mansione;

- ❖ Sono state concesse n. **185** autorizzazioni nel settore della videosorveglianza ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 300/1970 ed in attuazione dei protocolli d'intesa stipulati al fine della promozione della legalità e della sicurezza con Confcommercio e con l'Ente Bilaterale di Confcommercio;

- ❖ Sono stati sottoposti a verifiche n.**3** impianti ascensori ai sensi del D.P.R. n. 162/1999;

- ❖ Sono state esaminate n. **6** posizioni lavorative al fine della ricostruzione del curriculum lavorativo per esposizione ad amianto, ex art. 3, comma 5, del D.M. 27 ottobre 2004;

- ❖ Ai sensi del D.M. 1 marzo 1974 sono stati rilasciati e rinnovati n. 81 certificati di abilitazione alla conduzione dei generatori a vapore e rilasciati per equipollenza n. 6 patentini per la conduzione di impianti termici di primo grado.

- ❖ Per quanto riguarda gli accertamenti delegati dall'Autorità Giudiziaria dei Tribunali di Cosenza, Castrovillari e Paola, a seguito di infortuni sul lavoro e per le altre verifiche tecniche sono stati svolti n. **9** accertamenti per infortuni sul lavoro e n. **3** verifiche tecniche per altre cause.

Nel complesso la vigilanza ordinaria e tecnica ha prodotto quanto segue.

- n. **2.330** ispezioni.
- Il numero delle ispezioni in cui sono stati contestati illeciti sono state **1.685**.
- I lavoratori completamente in nero risultano n. **791**.
- Gli importi sanzionatori introitati corrispondono ad € **841.280** di cui € **230.503** per prescrizioni obbligatorie, € **382.715** per diffide (art.13 D.Lgs 124/04) e sanzioni pagate in misura ridotta (art.16 L.n.689/81), € **138.095** per violazioni sugli autotrasporti ed € **21.450,00** per revoca sospensioni attività imprenditoriali.

Le violazioni alle norme di prevenzione nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai cantieri, sono state nell'anno 2014 n.**492**.

In sintesi, l'analisi dei dati suesposti, in un'ottica di comparazione con i dati relativi al periodo di riferimento dell'anno precedente dimostra un andamento costante dell'attività e della qualità degli interventi, tenuto conto del minor numero delle ispezioni assegnate ad inizio anno ed in itinere e delle variazioni riguardanti le risorse umane ispettive.

PARTE TERZA

ATTIVITA' DEL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E DEGLI AFFARI LEGALI

ATTIVITA' DEL CONTENZIOSO

Dai dati statistici relativi all'anno 2014 emerge quanto segue:

a) Si è registrato un cospicuo aumento dei rapporti ex art.17 legge 689/81 pervenuti dal S.I.L. (**713** contro i **436** dell'anno precedente), mentre per quanto riguarda i rapporti provenienti da altri, sono stati **127** a fronte dei **295** del 2013. E' opportuno peraltro evidenziare che negli ultimi due mesi del 2014 l'INAIL ha trasmesso alla D.T.L. di Cosenza a mezzo PEC diverse centinaia di rapporti, la cui trattazione, per evidenti ragioni di organizzazione del lavoro, sarà gradatamente effettuata nei prossimi mesi.

b) Sono state emesse nell'anno 2014, n. **417** ordinanze-ingiunzioni per rapporti pervenuti dal S.I.L. e n. **107** per rapporti provenienti da altri enti), per un totale complessivo di n. **524** provvedimenti di ingiunzione, dato pressoché invariato rispetto al 2013.

c) Sono state emesse inoltre n. **36** ordinanze di archiviazione per rapporti provenienti dal SIL e n. 16 per rapporti provenienti da altri enti, per un totale complessivo di n. **52** provvedimenti, a fronte dei **193** dell'anno 2013.

- Tutte le pratiche pervenute nel 2014, tenuto conto di quanto evidenziato nel precedente punto a), sono state definite o comunque in via di definizione, talché la giacenza di pratiche a fine anno è di n. 2 rapporti, contro i 3 ad inizio periodo; ciò ha permesso il pieno raggiungimento dell'obiettivo prefissato nella Direttiva di II livello.

Corre l'obbligo di precisare a tal proposito che le pratiche trattate, ma non ancora definite (pratiche pendenti) sono quelle per le quali si è in attesa di procedere all'audizione personale richiesta dai destinatari dei verbali di accertamento ai sensi dell'art. 18 legge 689/81, o di conoscere l'esito dei ricorsi amministrativi presentati al Comitato Regionale per i Rapporti di Lavoro, o ancora quelle pervenute a questa Direzione nell'ultimo periodo dell'anno e per le quali si è potuto procedere solo alla presa in carico con una prima sommaria istruttoria.

d) Sono state ingiunte nel 2014 sanzioni amministrative e pecuniarie, per complessivi **€ 4.000.000** circa, sostanzialmente in linea con il dato relativo all'anno precedente. Va aggiunto, però, che è in netto calo l'importo delle somme complessivamente pagate a seguito di ordinanza ingiunzione: €.

90.000 circa a fronte dei 202.000 euro introitati nel 2013, ciò a conferma che la profonda crisi che già da tempo pervade il tessuto economico- produttivo nazionale e della nostra regione in particolare, è sempre più stringente.

e) Sono stati inoltre emessi nel 2014 n. **48** provvedimenti di annullamento/revoca, motivati nella maggioranza dei casi dalla mancata tempestiva dimostrazione da parte dei trasgressori dell'avvenuto pagamento delle sanzioni in misura minima e/o ridotta. Il dato è comunque pressoché identico a quello del 2013 in cui sono stati emessi n. 41 provvedimenti.

f) In leggero calo il numero dei provvedimenti di rateizzazione ex art. 26 della legge 689/81 per un totale di somme rateizzate pari ad € **168.369**, a fronte di € **246,379** dell'anno 2013.

g) Stabile è il dato degli scritti difensivi presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge 689/81 avverso i verbali di accertamento come pure le richieste di audizione: n. **72** a fronte delle **76** del 2013.

h) Quasi raddoppiato è invece il dato dei ricorsi amministrativi: sono state infatti redatte n. **88** relazioni su altrettanti ricorsi presentati dai trasgressori ai sensi degli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 124/04, a fronte delle **46** richieste dell'organo regionale l'anno precedente.

i) Sono stati inoltre emessi nell'anno 2014 n. **27** provvedimenti di discarico amministrativo dovuti per lo più a dimostrazioni tardive di avvenuto pagamento delle sanzioni amministrative o a sentenze sfavorevoli all'ufficio nei giudizi di opposizione.

j) Sono state iscritte a ruolo esattoriale € **5.549.521** per n. **407** partite debitorie a fronte di €. **6.679.402,77** per n. **621** partite debitorie relative all'anno 2013.

Dati U.O. Contenzioso Amministrativo	Anno 2014
Rapporti pervenuti dal SIL	713
Rapporti pervenuti da Altri Enti	127
Ordinanze ingiunzione SIL emesse	417
Ordinanze ingiunzione altri Enti emesse	107
Ordinanze archiviazione SIL	36
Ordinanze archiviazione altri Enti	16
Somme ingiunte SIL	2.769.622,82
Somme ingiunte Enti vari	1.145.536,00
Somme pagate a seguito di ordinanza ingiunzione	89.967,45
Somme pagate per sanzione ridotta (SIL)	78.035,01

Provvedimenti di annullamento e revoca SIL	36
Provvedimenti di annullamento e revoca Enti	12
Totale provvedimenti emessi	48
Importo per provvedimenti rateali emessi	168.369,87
Provvedimenti di discarico amministrativo	27
Audizioni	72
Ricorsi amministrativi ex artt.16 e 17 lgs. 124/04	88
n. debitori iscritti a ruolo	407
Somme iscritte a ruolo	€ 5.549.521,59

AFFARI LEGALI

Nel 2014 l'attività degli Affari Legali ripropone lo stesso andamento registrato nell'anno precedente.

Alla data odierna sono pendenti presso gli uffici giudiziari che insistono sul territorio Cosentino n. 626 cause rispetto alle 633 pendenti alla data del 31 dicembre 2013. Il dato è stato rilevato tenendo conto dei ricorsi in opposizione pervenuti (106) e delle cause decise nell'anno 2013 (113). I ricorsi giurisdizionali pervenuti sono di seguito riportati distinti per Tribunale presso cui sono stati depositati. A tale somma si aggiungono n. 6 ricorsi in appello. Si aggiunge inoltre un ricorso dinnanzi al Tribunale di Lamezia Terme.

TRIBUNALE ORDINARIO	OPPOSIZIONI PERVENUTE Anno 2014
COSENZA	41
CASTROVILLARI	21

ROSSANO	23
PAOLA	19
SEZIONE DIST. SCALEA	2
SEZIONE DISTACCATA DI ACRI	1
SEZIONE DISTACCATA DI S. MARCO A.	-
GIUDICE DI PACE DI ACRI	-
GIUDICE DI PACE DI COSENZA	-
GIUDICE DI PACE DI MONTALTO UFFUGO	3
TOTALE	107

Rispetto al precedente anno si sottolinea l'inattività per soppressione delle sezioni distaccate di Acri, San Marco Argentano e Scalea. I fascicoli di causa pendenti sono stati trasferiti al Tribunale di Cosenza (sez. distaccate di Acri e San Marco Argentano) e al Tribunale di Paola (sezione staccata di Scalea) ai sensi dell'art. 11 del D.Lg. 7/9/2012, n. 155. Accorpato al tribunale di Castrovillari è invece il Tribunale di Rossano presso il quale sono trattate le cause già pendenti alla data dell'accorpamento, mentre i ricorsi promossi dopo tale data sono trattati nella sede accorpante del Tribunale di Castrovillari.

Sono state n. 99 le costituzioni in giudizio: Cosenza 44, Castrovillari 14, Rossano 10, Paola 23, Giudice di pace di Cosenza 1, Giudice di Pace di Acri 1. A tali dati si aggiungono n. 6 relazioni redatte per ricorsi in appello trasmesse all'Avvocatura Distrettuale dello Stato, n. 1 ricorso promosso dinnanzi al Tribunale di Lamezia Terme.

**COSTITUZIONI IN
GIUDIZIO
ANNO 2014 N.92**

Continua ad aumentare la partecipazione alle udienze presso le sedi giudiziarie del circondario secondo la seguente tabella.

	N. GIORNATE	N. VERBALI D'UDIENZA
ANNO 2014	n.201	n.544

E' sempre alto il numero delle cause in cui l'amministrazione risulta vittoriosa, ma rimangono sempre le differenze in difetto delle spese di lite alle quali l'Amministrazione viene condannata. Rimane comunque alto il dato degli importi delle sanzioni comminate con le ordinanze ingiunzioni convalidate pari a € 481.948,68 (rispetto alle sanzioni convalidate per l'anno 2013 pari a €1.048.532,77), mentre la somma delle sanzioni non riscuotibili per cause perse è stata pari a €394.810,70 (nel 2013 sono state € 239.650,42).

Tale dato evidenzia, seppure in misura ridotta rispetto al 2013, una differenza in attivo di € 87.137,98. La situazione sopra descritta appare evidente nella sottostante tabella.

Anno 2014	Cause decise	Spese di lite	Anno 2013	Cause decise	Spese di lite
Vittoria dell'Amministrazione			Vittoria dell'Amministrazione		

Spese a carico del ricorrente	29	22.133,30	Spese a carico del ricorrente	22	6.498,69
Spese compensate	62	-----	Spese compensate	59	-----
TOTALE	91	22.133,30	TOTALE	81	6.498,69
Soccombenza			Soccombenza		
Spese a carico DTL	4	7.150,00	Spese a carico DTL	18	17.688,00
Spese compensate	13	-----	Spese compensate	15	
TOTALE	32		TOTALE	33	17.688,00
DIFFERENZE		-3.996,87	DIFFERENZE	+48	-11.189,31

Per quanto riguarda le inchieste infortunio, l'attività svolta nell'anno 2014 è stata la seguente:

Anno 2014	Procedimenti istruiti	Definiti
Inchieste infortuni	7	5

N.2 pratiche di inchiesta amministrativa sono ancora in corso in quanto sebbene istruite si è in attesa di ricevere documentazione e di sentire persone informate dei fatti.

La corrispondenza con l'Avvocatura ha Distrettuale con sede in Catanzaro ha riguardato n. 15 pratiche relative ad informazioni varie, ricorsi in appello con relative relazioni su sentenze sfavorevoli all'amministrazione. In linea generale l'Avvocatura non informa l'amministrazione richiedente nel caso in cui decida di proporre ricorso in appello. Soltanto a distanza di anni, depositata la sentenza, sia favorevole che sfavorevole per l'amministrazione, la trasmette in allegato alla richiesta di parcella.

E' proseguita anche nel 2014, ogni qualvolta si è reso necessario, l'attività di relazione con il Ministero, con la Direzione Regionale del Lavoro e con le sedi giudiziarie del Distretto. In questo anno si è provveduto anche a rappresentare il Ministero in alcune cause promosse da dipendenti di questo ufficio.

**Rapporti con l'Avv.
Distrettuale
Anno 2014
n. 43**

**Rapporti DGAI
Anno 2014
n. 29**

**Rapporti DRL
Anno 2014 n.2**

PARTE QUARTA

ATTIVITA' DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO

IL MERCATO DEL LAVORO

La descrizione delle attività tipiche del servizio Politiche del Lavoro è preceduta da un'indagine sul mercato del Lavoro che la DTL effettua trimestralmente ed annualmente.

Un burrone separa le economie di Nord e Sud d'Italia. Gli ultimi dati disponibili sono spaventosi: nel 2013, secondo il Report Istat sui conti economici territoriali, il PIL per abitante, nel Mezzogiorno, risulta pari a 17,2 mila euro. Il suo livello è inferiore del 45,8% a quello del Centro-Nord.

Il Sud continua ad impoverirsi non solo perché manca il lavoro (al Sud si è perso l'80% dei posti di lavoro nazionali) I dati rilevati da uno studio Svimez negli anni di crisi 2007-2012 descrivono la caduta del potere d'acquisto delle famiglie italiane di circa il 9%, pari a 1.664 euro per ogni cittadino, ma il fenomeno è maggiormente forte al Sud. A causa della mancanza di lavoro, ma anche di un sistema di welfare che penalizza il Mezzogiorno la caduta dei redditi ha colpito soprattutto i giovani e il Sud: nelle famiglie con un capofamiglia under 35 e un tasso di occupazione inferiore al 50% (dove lavora cioè meno di una persona su due) i redditi sono scesi al Sud del 24,8%, mentre al Nord sono cresciuti dell'1,7%.

Il quadro occupazionale nella Provincia di Cosenza.

I livelli occupazionali relativi all'anno 2014 a confronto con lo stesso periodo del 2013, risultano complessivamente negativi in tutti i settori. Si sono persi complessivamente oltre 30.000 posti di lavoro che, in ambito territoriale, erano concentrati nei settori trainanti dell'economia: servizi alle imprese, agricoltura e commercio. Nello specifico, il settore dei servizi ha perso circa la metà posti di lavoro (15.000), mentre l'agricoltura registra un saldo negativo pari a 9197 unità, alberghi e ristorazione n. 6176 unità in meno, mentre continuo è il calo occupazione nelle poche realtà del settore industria con un saldo negativo di 7074 unità.

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle e delle Politiche Giovanili

AVVIATI 2014											
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMM/NE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUN.	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERM.	TEMPO INDETERM.
APPRENDISTATO	295	20	634	361	1	347	23	2	1685	415	1270
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	16	8	27	72	1	26	4		154	85	69
COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	1			1		3			5	5	
COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO						1			1	1	
BORSE LAVORO				1	64	27			92	92	
COMUNICAZIONE ASSUNZIONE (ORDINARIA E AGRICOLA)		1				1			2	1	1
CONTRATTO DI AGENZIA	12	1		18		29			61	27	34
CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO (SOLO P.A.)		1	2	3	5	13			24	24	
CONTRATTO DI INSERIMENTO				1		1			1	1	
LAVORO A DOMICILIO	1					2			3	2	1
LAVORO A PROGETTO	191	112	98	1222	171	8982	12	2	10790	10790	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	5357	50049	10757	7475	2172	10138	829	2839	89616	89609	7
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE	24	28	104	852	1874	2959	15		5856	5856	
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	4451	278	2218	2826	318	3741	508	19	14359		14358
LAVORO AUTONOMO			1			2			3		3
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO	1					545			546	528	18
LAVORO INTERINALE								3	3	3	
LAVORO SOCIALMENTE UTILE				1	63	68	1		133	131	2
LAVORO OCCASIONALE	32	10	293	95	58	376	41		905	905	
TIROCINIO	76	11	102	157	25	453	4	3	831	831	
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DET. E IND.											
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO E IND.	8	43	3	18	2	1011			1085	229	856
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO E IND.	21	1	483	77		411	22		1015	926	89
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO		2	2						4		4
LAVORO MARITTIMO A TEMPO DETERM. E INDETERM.	1			1					2	2	
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DET. E INDETERM.				1					1		1
TRASFORMAZIONE RAPPORTO DI LAVORO											
PROROGA TEMPO DETERMINATO											
TOTALE	10487	50565	14724	13181	4754	29136	1459	2868	127177	110464	16713

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle e delle Politiche Giovanili

DATI DI RIEPILOGO AVVIAMENTI PER SETTORE - TEMPO DETERM.	ANNO 2013	% SUL TOTALE	ANNO 2014	% SUL TOTALE	VARIAZIO NE +/-
INDUSTRIA	12782	8,1	5708	5,17	-7074
AGRICOLTURA	59431	37,66	50234	45,48	-9197
ALBERGHI E RISTORAZIONE	18303	11,6	12127	10,98	-6176
COMMERCIO	14761	9,35	9976	9,03	-4785
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6874	4,36	4431	4,01	-2443
SERVIZI ALLE IMPRESE	39159	24,82	24217	21,92	-14942
TRASPORTI E COMUNICAZIONE	1870	1,18	924	0,84	-946
ALTRO	4609	2,93	2847	2,57	-1762
TOTALE	157787	100	110464	100	-47325

AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI	ANNO 2013	ANNO 2014	VARIAZIONE +/-
AVVIATI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	20558	16713	-3845
AVVIATI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	137229	110464	-26765
TOTALE	157787	127177	-30610

AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI	FULL TIME	PART- TIME	ANNO 2014

AVVIATI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	8481	8240	16721
AVVIATI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	81023	57766	155510
TOTALE	89504	66006	172231

I contratti a tempo registrano un'elevata incidenza rispetto ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Le tabelle dimostrano che il ricorso a questa fattispecie assorbe la quasi totalità degli avviamenti e di questi più di un terzo risultano part – time.

CONTRATTI A TERMINE AVVIATI ANNO 2014

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZI ONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMM/NE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUN.	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERM.
APPRENDISTATO	6	5	302	48		51	3		415	415
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	4	8	12	51		7	3		85	85
COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	1				1		3		5	5
COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO						1			1	1
BORSE LAVORO				1	64	27			92	92
COMUNICAZIONE ASSUNZIONE (ORDINARIA E AGRICOLA)		1							1	1
CONTRATTO DI AGENZIA				5		22			27	27
CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO (SOLO P.A.)		1	2	3	5	13			24	24
CONTRATTO DI INSERIMENTO						1			1	1
LAVORO A DOMICILIO	1					1			2	2
LAVORO A PROGETTO	191	112	98	1222	171	8982	12	2	10790	10790
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	5353	50047	10756	7476	2172	10138	829	2839	89610	89610
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE	24	28	104	852	1874	2959	15		5856	5856
LAVORO AUTONOMO	1					226			227	227
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO						301			301	301
LAVORO INTERINALE								3	3	3
LAVORO SOCIALMENTE UTILE				1	61	68	1		131	131
LAVORO OCCASIONALE	32	10	293	95	58	376	41		905	905
TIROCINIO	76	11	102	157	25	453	4	3	831	804
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DETERM.										
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO	2	10		2	1	214			229	229
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO	16	1	458	61		374	16		926	926
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO										
LAVORO MARITTIMO A TEMPO DETERMINATO	1			1					2	2
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DETERMINATO										
TRASFORMAZIONE RAPPORTO DI LAVORO										
PROROGA TEMPO DETERMINATO										
TOTALE	5708	50234	12127	9976	4431	24217	924	2847	110464	110437
Elaborazione DTL Cosenza su dati Ente provincia -Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili										

Dati sulla disoccupazione

<i>Iscrizioni con Tipo iscrizione 'D.LGS. 181/00 - 297/02' - Iscrizioni con Stato Attivo al '31/12/2014</i>												
Numero	Sesso											
82101	F											
78625	M											
160726												
	Popolazione Residente *			Popolazione Attiva (15 -65 anni)*			Iscritti ai Cpl della provincia di Cosenza al 01/01/2008			Tasso % di Disoccupazione al 31/12/2008		
	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali
Totali	351.341	368.004	719.345	242.478	246.019	488.497	78.625	82.101	160.726	16,10	16,81	32,90
* dati istat 2014- http://demo.istat.it												

Il dato certificato nell'anno è pari al 32,90% rispetto alla media nazionale dell'13,4 % e in aumento dell'1,63% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A questo dato va aggiunto il numero degli scoraggiati - quelli che sono "inattivi", ma che hanno smesso di cercare lavoro e che non si iscrivono agli uffici per l'impiego e tutta la platea dei cassintegrati che per le statistiche risultano "occupati" e che pertanto portano il tasso di disoccupazione ad una percentuale di molto superiore a quella statisticamente rilevata.

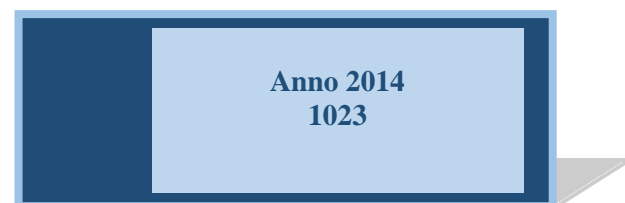


Nel 2014 la Commissione Provinciale di conciliazione ha proseguito l'attività ad essa demandata dal legislatore e svolta soprattutto nel dare veste formale alle richieste di accordo già raggiunto dalle parti. L'amia disponibilità ha sempre di più indotto le parti sociali ad attivare questa procedura extragiudiziale per risolvere le conflittualità insorte evitando i tempi lunghi della giustizia, come si rileva dalla sottostante tabella.

PERIODO Anno 2014	Contr oversi e attiva te nel perio do defi nito		DEFINITE NEL CORSO DEL PERIO							Controver sie in carico alla fine del periodo definito		Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio del periodo	Ricevute nel periodo definito	Totale controversie nel periodo definito	Conciliate	Non Conciliate	Per assenza di una delle parti	Per assenza di entrambe le parti	Chiusure d'Ufficio	Istanze attivate da oltre 60 gg.	Totale controversie in carico alla fine del periodo definito		
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	0	131	131	42	3	2	5	49	20	30	24706950	
ATTIVITA' FINANZIARIE ED ASSICURATIVE	0	64	64	55	0	4	1	3	0	1	2000000	
ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0	2	2	1	0	0	0	1	0	0	1200000	
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	0	3	3	1	0	0	0	2	0	0	175000	
COSTRUZIONI	1	25	26	10	0	0	0	8	6	8	40112786	
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	0	264	264	127	3	5	1	97	13	31	133778184	
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1	145	146	2	1	0	0	132	6	11	2883333	
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1	39	40	2	0	0	0	33	2	5	1700000	
ATTIVITA' MANIFATTURIERA	0	21	21	4	0	1	1	11	2	4	3274068	
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0	23	23	3	0	0	0	20	0	0	450000	
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
ISTRUZIONE	0	9	9	1	0	0	0	6	0	2	0	
ATTIVITA' DI FAMIGLIA E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO E PER PERSONALE DOMESTICO	0	10	10	3	0	0	1	4	1	2	875000	
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA, ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0	22	22	3	0	0	2	10	6	7	6243227	
FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	0	6	6	0	0	0	0	4	2	2	0	
ATTIVITA' DI SERVIZIO, DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	0	10	10	3	0	0	0	6	1	1	1032281	
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, INTRATTENIMENTO	2	1	3	0	0	0	0	1	2	2	0	
ALTRO E NON INDICATO	0	9	9	0	0	0	0	0	9	9	0	
Totale	5	784	789	257	7	12	11	387	70	115	98430829	

DEPOSITO VERBALI DI ACCORDI CONCILIATIVI IN SEDE SINDACALE.

Nel corso dell'anno 2014 sono pervenuti n. **1021** verbali di accordo redatti in sede sindacale ai sensi dell'art. 411 c.p.c.- Il dato rispetto all'anno precedente è costante.



CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA – ESAMI CONGIUNTI.

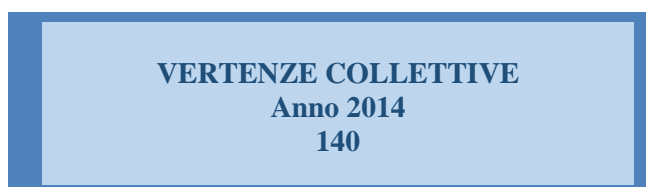
La richiesta di esame congiunto, presentata ai sensi della legge n. 223/1991 e del regolamento emanato con DPR n. 181/2000 dall'azienda direttamente o per il tramite dell'associazione imprenditoriale cui aderisce, presso il competente ufficio individuato dalla regione nel cui territorio sono ubicate le unità aziendali interessate dall'intervento straordinario di integrazione salariale, comporta, com'è noto, l'attivazione di una procedura di consultazione che investe l'azienda, le rappresentanze sindacali unitarie (RSU) o in mancanza di queste, le organizzazioni sindacali di categoria comparativamente più rappresentative operanti nel territorio e prevede la partecipazione di funzionari degli uffici periferici del Ministero del Lavoro.



ATTIVITA' DI MEDIAZIONE E CONCILIAZIONE DELLE VERTENZE COLLETTIVE

Si tratta di un'attività condizionata dalla "domanda sociale" volta a conseguire l'obiettivo principale di far fronte, con la necessaria tempestività, alle richieste di incontro delle organizzazioni sindacali o dei datori di lavoro su delicate congiunture aziendali che coinvolgono le maestranze.

L'esito degli incontri viene formalizzato con verbali recanti i termini degli accordi o le motivazioni dei mancati accordi.



REGOLAMENTI COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di censimento delle società cooperative riservando particolare attenzione ai regolamenti depositati presso questa DTL ai sensi dell'art. 6 della legge 142/2001, al fine di contribuire in via assolutamente prioritaria ad orientare l'attività ispettiva di contrasto alla cooperazione spuria e concorrere, quindi, all'attività di monitoraggio dei fenomeni, sia sotto il profilo della corretta applicazione della normativa vigente, sia nell'ottica di interventi mirati al riscontro delle effettive condizioni di lavoro di soci lavoratori e di lavoratori dipendenti



LAVORI SOCIALMENTE UTILI E/O PUBBLICA UTILITA'

Per quanto riguarda i lavoratori che hanno prestato attività socialmente utile o di pubblica utilità soprattutto presso le amministrazioni comunali del territorio cosentino, n. **33** sono stati i comuni che, in ottemperanza alla normativa vigente, hanno trasmesso le delibere con le quali si è provveduto a prorogare le convenzioni stipulate a favore dei predetti lavoratori.

Le proroghe hanno riguardato n. **431** lavoratori che fino al 31/12/2014 potranno garantire un sostegno alle proprie famiglie.

Nell'anno 2014 è continuata la procedura di registrazione informatica degli accordi territoriali/aziendali secondo le disposizioni emanate dal Ministero.

In quest'anno sono stati depositati n. **42** contratti di 2° livello.

PROCEDURE DI MOBILITA' - COMUNICAZIONI ART. 4 COMMA 4, LEGGE 223/91

Diverse sono le comunicazioni che pervengono a questo ufficio inerenti l'avvio e/o le revoche di procedure di mobilità da parte di aziende che si trovano in situazione di eccedenza per motivi tecnici, organizzativi o produttivi.

Le comunicazioni riguardano soprattutto aziende che operano su tutto il territorio nazionale, ma coinvolgono lavoratori che prestano attività presso unità operative aventi sede nel territorio cosentino.

Nell'anno 2014 sono pervenute **97** comunicazioni di attivazione della procedura di mobilità che hanno riguardato n. **366** lavoratori.

Il dato è decisamente rilevante e pur essendo confortante il ridotto numero dei lavoratori coinvolti sorge il dubbio se il minor ricorso alla procedura di mobilità sia dovuto ad una sorta di sfiducia nei confronti di questo istituto per la perenne insufficienza dei fondi a coprire il fabbisogno ed agli atavici ritardi nei pagamenti, piuttosto che ad un miglioramento dei livelli occupazionali.

TENTATIVI OBBLIGATORI DI CONCILIAZIONE NEI LICENZIAMENTI PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO

La legge n.92/2012, ha modificato, attraverso l'art. 1 comma 40, l'art. 7 della legge n.604/1966 e, puntando a una deflazione del contenzioso in materia di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, ha affidato alla Commissione Provinciale di Conciliazione istituita ex art. 410 c.p.c., il compito di espletare un tentativo di conciliazione della controversia che obbliga le parti datore di lavoro e lavoratore a confrontarsi per trovare possibili soluzioni sia alternative al recesso che economiche.

I destinatari della norma sono i datori di lavoro che occupino più di 15 dipendenti. La procedura prevista presenta delle particolarità, prima fra tutte l'obbligo del datore di lavoro di inviare una comunicazione scritta alla Direzione del Lavoro competente per territorio e trasmessa per conoscenza al diretto interessato.

La comunicazione deve contenere l'intenzione del datore di lavoro di procedere al licenziamento per un motivo oggettivo e deve indicare le motivazioni e le eventuali misure di assistenza finalizzate ad una futura ricollocazione del lavoratore. Ricevuta la comunicazione sorge l'obbligo per la DTL di convocare le parti dinnanzi alla Commissione provinciale di conciliazione istituita ai sensi dell'art. 410 Codice di procedura civile come riformato dall'art. 31 della legge 183/2010, nel termine perentorio di sette giorni. Una volta effettuata la convocazione la procedura dovrebbe essere definita nel più breve tempo possibile.

Richieste conciliazioni licenziamento per giustificato motivo oggettivo ANNO 2014	
Numero di comunicazioni intenzione datore di lavoro di procedere al licenziamento ricevute dall'Ufficio	TOTALE 58
Numero istanze in via di definizione	TOTALE 3
Esito negativo del tentativo di conciliazione	TOTALE 31
a) Per mancata presentazione delle parti	a) 8
b) Per mancato accordo	b) 23
Esito positivo del tentativo di conciliazione	TOTALE 13
a) Risoluzione consensuale con incentivo all'esodo o transazione economica;	a) 1
b) Rinuncia all'impugnativa con transazione economica;	b) 1
c) Revoca della procedura con sottoscrizione di verbale e conseguente rinuncia al licenziamento	c) 11
Altro	4

DICHIARAZIONI PER BENEFICI CONTRIBUTIVI INPS e INAIL rese ai sensi dell'art. 9 del D.M. 24/10/2007

Le registrazioni delle dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità dai titolari di imprese che vogliono beneficiare delle agevolazioni contributive e che per tale motivo devono dichiarare di non avere a proprio carico provvedimenti, amministrativi o giurisdizionali, definitivi, per gli illeciti penali o amministrativi, commessi dopo il 30.12.2007, in materia di tutela delle condizioni di lavoro ai sensi dell'art. 9 del D.M. 24.10.2007.

Nell'anno 2014 ne sono stati registrati **1216**.

AUTORIZZAZIONI PER IL LAVORO

TUTELA LAVORATRICI MADRI

Come è noto, per effetto del decreto legge n. 5/2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, è stata trasferita alle ASL la competenza a rilasciare i provvedimenti di interdizione dal lavoro per le lavoratrici madri di cui all'art. 17, lettera a) del D.lgs. 151/2001.

Conseguentemente, nel 2014 la D.T.L. ha curato la trasmissione all'A.S.P. territorialmente competente di n. **29** istanze pervenute alla D.T.L. di Cosenza ed il personale preposto ha continuato a fornire informazioni utili e soluzioni giuridiche in merito alle problematiche ancora numerose rappresentate dall'utenza.

LAVORO MINORILE E ATTIVITA' DI CONSULENZA DEL LAVORO

Nel corso del 2014, è stato emesso un provvedimento amministrativo ai sensi della legge 977/1967 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'autorizzazione al lavoro di un minore nel settore dello spettacolo. Quanto all'esercizio dell'attività di consulente del lavoro, sono state rilasciate n. **45** attestazioni in base alla Legge n. 12/1979. Naturalmente la consegna tempestiva dei provvedimenti agli interessati, previa istruttoria e verifica delle condizioni certificate dagli stessi richiedenti, ha fatto registrare una percentuale di attività pari al **100%**.

LAVORO INTERMITTENTE

La crisi generale che ha investito anche il mercato del lavoro ha determinato il ricorso in forma più contenuta anche all'istituto del **lavoro intermittente**, caratterizzato dall'espletamento di prestazioni di natura discontinua, per il quale è fatto obbligo dal 18 luglio 2012 alle ditte che vi ricorrono, di darne comunicazione alla D.T.L., ai sensi dell'art. 1, comma 21 della L. n. 92/2012 (c.d. Riforma lavoro).

La registrazione di ciascuna nota di trasmissione, con l'evidenziazione di quegli elementi che possono essere considerati "sensibili" ai fini del monitoraggio di tale fenomeno, ha consentito il costante aggiornamento della *banca dati* appositamente elaborata, dalla quale è

possibile attingere informazioni utili per ogni iniziativa diretta a realizzare interventi di politica attiva del lavoro nel territorio.

Nel periodo in esame sono pervenute alla D.T.L. di Cosenza n. **375** comunicazioni da parte di **34** aziende riferite a n. **720** chiamate per lavoro intermittente, che hanno interessato complessivamente n. **125** lavoratori.



CONTRATTI DI SOLIDARIETA'

Nel 2014 sono state verificate ed istruite n. **22** pratiche di concessione del contributo di solidarietà di cui alla L. 236/1993, che le ditte hanno richiesto per un numero complessivo di n. **360** lavoratori (n.258 lavoratori nel 2013), allo scopo di evitare licenziamenti plurimi e per garantire il mantenimento dei livelli occupazionali aziendali. L'incremento registrato nell'utilizzo di questo strumento - certamente assimilabile agli ammortizzatori sociali - che ha interessato nel 2014 un numero di lavoratori decisamente superiore rispetto a quello dell'anno precedente, è sicuro indice dello stato di "*sofferenza*" in cui versano attualmente le imprese della provincia cosentina.

IMMIGRAZIONE

Particolare impegno ha richiesto nel 2014 la complessa gestione dei flussi migratori, che prevede l'intervento della D.T.L. di Cosenza sotto il profilo funzionale, per quanto attiene alla direzione dell'attività dello Sportello Unico per l'Immigrazione - istituito presso la locale Prefettura - ed in merito all'emissione del parere - positivo o di rigetto - che è tenuta ad esprimere su ogni domanda finalizzata all'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato con cittadini

extracomunitari, oltre che al rilascio della corrispondente certificazione in ogni caso di attività di carattere autonomo dagli stessi esercitata.

Nel corso dell'anno sono state assegnate le **40** quote per lavoro stagionale, attribuite alla provincia di Cosenza, in favore di quelle aziende che, oltre ad avere la capacità economica necessaria, hanno dato dimostrazione dell'assolvimento degli oneri contributivi e che hanno proceduto all'assunzione degli stranieri per i quali avevano ottenuto l'autorizzazione ad entrare in Italia negli anni precedenti. Complessivamente, l'attività istruttoria, propedeutica all'emissione dei pareri, ha riguardato n. 150 istanze ed ha determinato il rigetto e/o la successiva archiviazione da parte dello Sportello Unico di n. 110 domande.

Parere favorevole ha inoltre espresso la D.T.L. in merito all'approvazione di ulteriori **22** pratiche relative alla conversione dei permessi di soggiorno ed al rilascio dei N.O. per lavoro subordinato di cui all'art. 27 del T.U. 286/1998 e al D.P.C.M. 30/11/2013.

In riferimento alla procedura di emersione dal lavoro irregolare di cui alla Legge 109/2012, previo accertamento della positiva definizione delle pratiche eventualmente attivate nei periodi precedenti dai datori di lavoro richiedenti, nel 2014 la Direzione del Lavoro ha espresso n. **203** pareri favorevoli in merito alla regolarizzazione di altrettanti rapporti di lavoro instaurati con cittadini extracomunitari e n. **72** pareri negativi.

SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

Riguardo alla complessità del lavoro svolto dal SUI, istituito presso l'U.T.G., occorre evidenziare il considerevole numero di pratiche definite e di provvedimenti emanati, relativi alle fattispecie normative sopraindicate ed alla materia dei ricongiungimenti familiari.

Presso lo Sportello si è resa necessaria l'attività di *front-office* del personale della D.T.L. preposto, per assicurare informazione e consulenza con la continuità e frequenza giornaliera richiesta dagli stranieri.

Il regolare assolvimento dei compiti istituzionali, ha determinato l'assenza di criticità nei diversi settori di intervento ed ha fatto registrare risultati notevoli sia sotto il profilo quantitativo degli adempimenti che sotto l'aspetto umano e della qualità dei rapporti con l'utenza.

Per quanto concerne la sanatoria di cui al D.Lgs. 109/2012, dal 1° gennaio al 31 dicembre sono state verificate n. **350** pratiche e sottoscritti n. **204** contratti di soggiorno.

Riguardo alle n. **539** domande di ricongiungimento familiare presentate nel corso dell'anno, istruite e verificate presso lo Sportello, ove con frequenza quindicinale si riuniscono collegialmente i componenti sotto la direzione del Dirigente, sono stati rilasciati n. **137** Nulla Osta.

Il numero cospicuo di queste istanze è in gran parte da imputare all'emersione dei rapporti di lavoro di cui al decreto legislativo sopra citato. In sintesi: gli stranieri che attraverso la regolarizzazione dei rapporti di lavoro sono usciti dallo stato di clandestinità, mirano adesso ad acquisire una stabilità di insediamento sul nostro territorio e chiedono pertanto il ricongiungimento ai loro familiari (coniuge, figli minori, e genitori ultrasessantacinquenni), i quali possono entrare in Italia al di fuori dei flussi migratori e delle quote stabilite per legge.

Si segnala da ultimo, che in ottemperanza al D.P.R. 14/09/2011 n. 179 che ha dato attuazione a quanto disposto dall'art. 4bis T.U. 286/1998, lo Sportello ha organizzato nel periodo in rilevazione n. **66** sessioni di formazione civica, finalizzate a promuovere l'integrazione degli stranieri nella società italiana, che hanno interessato **259** cittadini extracomunitari di diversa nazionalità.

Ciò premesso, si riportano di seguito i dati riepilogativi relativi all'attività complessivamente svolta nel 2014.

SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

DECRETO FLUSSI STAGIONALI 2014

Rilascio N.O. 32 (quote 40)

RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI

	2014
ISTANZE PRODOTTE	539
PRATICHE ISTRUITE E TRATTATE	487
PRATICHE APPROVATE	137
RILASCIO N.O.	137

EMERSIONE RIGETTI

2014
n. 72

ARCHIVIAZIONI

2014
n. 1

CONTRATTI STIPULATI

Contratti stipulati

2014
n. 204

CONVERSIONI:

2014
n. 22

PARTE QUINTA

LA GESTIONE DEL PERSONALE E L'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il monitoraggio delle assenze è stato effettuato secondo le previsioni della c.d. “Riforma Brunetta”. Dai dati esposti nella tabella trasmessa anche al Ministero per la pubblica amministrazione e l’innovazione, risulta un lieve decremento della media di assenze per malattia. Infatti nel 2013 la media delle assenze per malattia sul totale dei dipendenti era del 10,8 per l’anno 2014 il fenomeno si attesta intorno al 9,85. L’andamento decrescente delle assenze per malattia era già riscontrabile nell’anno 2011 e 2010.

E’ in decrescita l’andamento delle malattie superiori ai dieci giorni, mentre sono in lieve aumento le assenze previste per la legge 104/92.

Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione		
Rilevazione sulle assenze per malattia dei dipendenti pubblici Anni 2012-2013		
Tipologia Assenze	ANNO	
	2014	2013
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		
A. Totale assenze per malattia retribuite e non retribuite (1)	969	1.066
B. Eventi di assenza per malattia superiore a 10 giorni (2)	36	45
C. Totale assenze per altri motivi (3)	595	420
D. Totale assenze legge 104/92 (4)	723	718
E. Numero Dipendenti (5)	102	99
F. Procedimenti disciplinari avviati relativi alle assenze (5)		
G. Provvedimenti disciplinari relativi alle assenze conclusi con sanzioni (6)		
H. Media assenze per malattia sul totale dipendenti	9,85	10,8
I. Media assenze per altri motivi su totale dipendenti	5,9	4,2
L. Media assenze complessiva	15,75	15,0

Note:

(1) Numero complessivo di giorni di assenza del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) rilevato nel mese, calcolato facendo riferimento alle sole giornate lavorative.

(2) Numero di periodi di assenza per malattia continuativa superiori a 10 gg. (in presenza di eventi che si sviluppano a cavallo su due o più mesi, ai fini della rilevazione l'evento va indicato nel secondo mese).

(3) Numero complessivo di giorni di assenza per altri motivi retribuiti del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato), calcolato con riferimento alle sole giornate lavorative. Sono comprese le assenze per maternità retribuite. Sono escluse le ferie, i permessi a ore e le assenze dovute a permessi di cui alla L. 104/92 anche se usufruiti per l'intera giornata.

(4) Vanno indicate tutte le assenze dovute a permessi di cui alla L. 104/92 solo quando usufruiti per l'intera giornata

(5) Totale del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) nei ruoli dell'Amministrazione all'inizio del mese.

(6) Numero dei procedimenti avviati nel mese.

(6) Numero di sanzioni disciplinari irrogate nel mese in relazione a procedimenti relativi ad assenze dal servizio.

Gli indicatori in corrispondenza delle lettere G, H e I sono calcolati automaticamente.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

La composizione tra le due fasce è così costituita:

PERSONALE AMMINISTRATIVO		
Gennaio- dicembre	2014	2013
Funzionari (Area III)	13	13
Impiegati (Area II)	47	47
Totale	60	60

Non si registrano variazioni nell'ambito della composizione del personale amministrativo.

PERSONALE ISPETTIVO

Il totale del personale ispettivo (area 3[^]) nel periodo di riferimento ha subito variazioni di tre unità in entrata. Si riporta di seguito la tabella relativa alla composizione del personale ispettivo operante presso questa Direzione. Si registra una unità in meno presso il nucleo dei carabinieri.

PERSONALE ISPETTIVO	2014	2013
Ispettori del lavoro (Area III)	41	38
Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro	3	4
Totale	44	42

RELAZIONI SINDACALI

Nell'anno 2014 è stato tenuto un incontro sindacale ed effettuato un accordo. L'assetto organizzativo della D.T.L. nell'anno decorso non ha subito particolari modifiche.

RELAZIONI SINDACALI		
Incontri con RSU	2014	2013
Incontri con RSU e OOSS territoriali	1	3
Accordi sottoscritti	1	1

SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso del 2013 sono state rispettate tutte le condizioni necessarie per la garanzia della sicurezza sul lavoro. La Direzione ha tenuto incontri annuali con RLS, RSPP con i quali si interfaccia per qualsiasi problematica inerente la sicurezza nella DTL. Per l'anno decorso non sono state effettuate visite mediche poiché tale attività è stata svolta nel 2013.

RISORSE FINANZIARIE

Dal confronto dei due esercizi di riferimento di cui alla tabella che segue, risultano in aumento le spese di missione ed in riduzione quelle telefoniche e postali.

RISORSE FINANZIARIE	2014	2013
	€	€
Missioni all'interno	145.294,94	135.011,16
Spese telefoniche	3.973,98	4.014,44
Spese postali	1.492,67	2.616,16

BUONE PRASSI DI PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA'

Per quanto riguarda la realizzazioni delle pari opportunità all'interno di questa Direzione, si fa presente che il personale in forza è in prevalenza femminile. Per tale ragione non è stato necessario mettere in atto particolari azioni positive per rimuovere ostacoli alla piena realizzazione delle pari opportunità di lavoro. Inoltre, l'attuale assetto organizzativo dell'ufficio tiene conto delle pari opportunità poiché a capo delle 8 unità operative sono poste n. 5 donne e n. 4 uomini e la responsabilità delle linee operative è stata affidata a n. 6 donne e 6 uomini.

Per quanto riguarda la formazione, intesa come una delle leve essenziali per l'affermazione della cultura orientata al rispetto e alla valorizzazione della diversità, viene coinvolto tutto il personale interessato. La partecipazione ai corsi per formatori ha visto l'uguale presenza di personale maschile e femminile. Per quanto riguarda la formazione specifica in materia di pari opportunità nella pubblica amministrazione l'iter messo in atto sarà concluso nel 2015.

Si fa presente, infine, che allo stato attuale non si sono manifestate criticità al riguardo.

LAVORATORI SALVAGUARDATI

Nel corso dell'anno 2014 sono state effettuate le operazioni principali riguardanti la V[^] e VI[^] procedura che ha interessato i lavoratori salvaguardati, quali l'istruttoria, la convocazione della commissione e tutti gli atti propedeutici al completamento della documentazione necessaria per l'accoglimento o diniego delle istanze. Inoltre, nel decorso mese di agosto è stato effettuato il monitoraggio finale riferito alla V[^] procedura, di seguito riportato. Si esprime ampia soddisfazione per il fatto che non sono stati prodotti ricorsi alla D.T.L. - Gli adempimenti sono stati svolti nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti dal Ministero.

Report monitoraggio V procedura di accesso ai benefici per i lavoratori c.d. salvaguardati (Decreto interministeriale 14 febbraio 2014 e Circolare n. 10 del 18 aprile 2014)													
Regione	Uffici	Lavoratori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.l. 14 febbraio 2014. (contingente numerico previsto: 400)				Lavoratori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del D.l. 14 febbraio 2014. (contingente numerico previsto: 500)				Lavoratori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) del D.l. 14 febbraio 2014. (contingente numerico previsto: 5.200)			
		N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	Riesame	N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	Riesame	N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	Riesame
Calabria	DTL Catanzaro												
	DTL Cosenza	29	20	9		15	8	7		16	14	2	
	DTL Crotone												
	DTL Reggio Calabria												
	DTL Vibo Valentia												
TOTALE CALABRIA		29	20	9	0	15	8	7	0	16	14	2	0

**Report monitoraggio VI procedura di accesso ai benefici per i lavoratori c.d. salvaguardati
(Legge 10 ottobre 2014, n. 147 e Circolare n. 27 del 7 novembre 2014)**

Regione	Uffici	Lavoratori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) della Legge 10 ottobre 2014, n. 147. (contingente numerico previsto: 8.800)				Lavoratori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) della Legge 10 ottobre 2014, n. 147. (contingente numerico previsto: 1.800)				Lavoratori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) della Legge 10 ottobre 2014, n. 147. (contingente numerico previsto: 4.000)			
		N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	Riesame	N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	Riesame	N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	Riesame
Calabria	DTL Catanzaro												
	DTL Cosenza	110	30			81	41			14	5		
	DTL Crotona												
	DTL Reggio Calabria												
	DTL Vibo Valentia												
TOTALE CALABRIA		110	30	0	0	81	41	0	0	14	5	0	0

CONCLUSIONI

Il presente lavoro sintetizza il contributo di tutto il personale della D.T.L. che nel corso del 2014 ha attivamente contribuito alla realizzazione degli obiettivi della struttura e, pertanto, rappresenta un momento di condivisione delle diverse esperienze.

I risultati positivi raggiunti nei vari settori, dovuti all'impegno costante del Dirigente e del personale, costituiscono un incoraggiamento a perseguire la strada intrapresa per il miglioramento della qualità dei servizi a favore dell'utenza e per la diffusione nella società civile del principio di legalità strettamente connaturato alla nostra azione.

Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato al conseguimento degli importanti risultati raggiunti.